N.R. 306/2004	**Oggetto:** Materia: Ambiente. (Sottomateria: inquinamento elettromagnetico)	**Tipo di azione:** Sollecitazione all'adozione di controlli tecnici e di conseguenti misure di risanamento

La denuncia	L'istante lamenta la situazione di grave rischio procurata dall'inquinamento elettromagnetico causato dagli impianti radiofonici installato presso la sede condominiale.
L'analisi del Difensore	La denunciata questione viene analizzata alla luce della vigente normativa ed in particolare del DPCM 8/7/2003.
L'istruttoria	Il DCR investe la competente struttura regionale chiedendo a quest'ultima di voler riscontrare le determinazioni assunte a riguardo. Riceve successivamente il riscontro confortato dalle compiegate risultanze dei rilievi tecnici effettuati dalla Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente.
La decisione	Considerate le conseguenze dell'effettuazione delle misure di risanamento adottate, si trasmettono all'istante gli esiti delle medesime.
Gli esiti	Istanza soddisfatta.

N.R. 360/2004	**Oggetto:** ambiente (Sottomateria: inquinamento acustico)	**Tipo di azione:** Informativa all'istante

La denuncia	L'istante denuncia l'assenza di barriere antirumore frapposte tra la linea ferroviaria e la sua abitazione, con conseguente disagio per effetto di inquinamento acustico e chiede informazioni sull'assetto delle competenze riguardanti il merito della sua doglianza.
L'analisi del Difensore	Si procede a raccordare la doglianza dell'istante al tema dei piani di zonizzazione e risanamento acustico.
L'istruttoria	Si procede a richiedere e conseguentemente a valutare il Piano di zonizzazione acustica del Comune territorialmente competente, nonché il Piano di Risanamento acustico dei Rete Ferroviaria Italiana Spa.
La decisione	Si trasmettono all'istante le risultanze ottenute.
Gli esiti	Istanza soddisfatta

N.R. 399/2004	**Oggetto:** Ambiente (Sottomateria inquinamento acustico)	**Tipo di azione:** impedito il prosieguo

La denuncia	- - - - - -
L'analisi del Difensore	- - - - - -
L'istruttoria	- - - - - -
La decisione	- - - - - -
Gli esiti	Istanza archiviata senza ulteriore approfondimento di istruttoria a seguito di mancato riscontro da parte dell'istante alla richiesta di completa definizione dell'istanza.

N.R. 553/2004	**Oggetto:** Ambiente (Sottomateria: smaltimento rifiuti solidi urbani)	**Tipo di azione:** impedito il prosieguo

La denuncia	- - - - - -
L'analisi del Difensore	- - - - - -
L'istruttoria	- - - - - -
La decisione	- - - - - -
Gli esiti	Istanza archiviata senza ulteriore approfondimento di istruttoria a seguito di mancato riscontro da parte dell'istante alla richiesta di completa definizione dell'istanza.

N.R. 591/2004	**Oggetto:** Ambiente; Diritto alla salute (Sottomateria: inquinamento atmosferico)	**Tipo di azione:** Soluzione di opportunità

La denuncia	Gli istanti lamentano l'immissione nell'aria, a causa dell'attività di una adiacente stabilimento conciario, di sostanze maleodoranti ed altamente pericolose per la salute.
L'analisi del Difensore	Si valuta la situazione di fatto anche ala luce delle risultanze del monitoraggio della qualità dell'aria nell'area della concia mediante stazione rilocabile.
L'istruttoria	Si procede ad istruire la pratica con la finalità di esortare la amministrazione comunale territorialmente competente ad adottare le misure opportune.
La decisione	Si procede ad istruire la pratica con la finalità di esortare la amministrazione comunale territorialmente competente ad adottare le misure opportune.
Gli esiti	Istanza soddisfatta.

N.R. 604/2004	**Oggetto:** Ambiente (Sottomateria: inquinamento acustico)	**Tipo di azione:** impedito il prosieguo

La denuncia	- - - - - -
L'analisi del Difensore	- - - - - -
L'istruttoria	- - - - - -
La decisione	- - - - - -
Gli esiti	Istanza archiviata senza ulteriore approfondimento di istruttoria a seguito di accertata impossibilità ad acquisire dati sufficienti per la conclusione dell'istruttoria.

N.R. 618/2004	**Oggetto:** Ambiente. Ordine pubblico (Sottomaterie: inquinamento acustico; quiete privata.)	**Tipo di azione:** richiamo ai termini di legittimità; suggerimento di adozione di soluzioni di opportunità.

La denuncia	L'istante lamenta il disturbo del riposo notturno e conseguenti danni alla salute procurati dalla presenza di prostitute, loro clienti e protettori nel piazzale antistante alla sua abitazione.
L'analisi del Difensore	Il DCR procede a raccordare l'analisi della concreta situazione denunciata con le fattispecie astratte prefigurate dall'ordinamento ed in particolare dalla legge quadro sull'inquinamento acustico.
L'istruttoria	Si richiede all'amministrazione comunale territorialmente competente di conoscere cosa prescriva il regolamento locale di pubblica sicurezza in ordine alle fasce orarie di rispetto del riposo notturno, segnalando che, pur avendo ad oggetto la tutela dell'ordine pubblico, l'art. 659 c.p. è da estendersi alla tutela della quiete privata che, del resto, risulta essere componente della tranquillità pubblica (Cassazione Penale , Sez. I, sent. N. 2486 del 16 –11-1993).
La decisione	Si esorta l'Amministrazione comunale interessata a valutare, alla luce dell'art. 9 della legge 44771995, la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge per l'adozione di ordinanze contingibili ed urgenti onde porre in essere il contenimento o l'abbattimento delle denunciate emissioni sonore.
Gli esiti	Istanza soddisfatta

N.R. 847/2004	**Oggetto:** ambiente (Sottomateria: inquinamento atmosferico)	**Tipo di azione:** raccomandazione di effettuazione di accertamenti. Adozione di soluzioni di opportunità

La denuncia	L'istante si rivolge al DCR dolendosi della persistente e consistente emissione di sostanze collegate all'utilizzo di solventi chimici pericolosi da parte del localmente operante stabilimento dell'industria della concia.
L'analisi del Difensore	Si ritiene opportuna la verifica della doglianza dell'istante.
L'istruttoria	Si procede ad allertare, nel merito della sollevata questione. La competente amministrazione comunale.
La decisione	Il DCR invita la competente amministrazione comunale ad accertare la sussistenza di concentrazioni di emesse sostanze pericolose e a far partecipe la cittadinanza delle risultanze di siffatta attività di accertamento.
Gli esiti	Istanza soddisfatta.

N.R. 1007/2004	**Oggetto:** Ambiente; Igiene pubblica Inquinamento acustico; inquinamento atmosferico	**Tipo di azione:** richiesta di controllo e valutazione tecnica

La denuncia	L'istante interessa il DCP competente per territorio in ordine alla presenza di attività rumorose e moleste procurate da limitrofo impianto di estrazione frantumazione. Il DCP trasmette gli atti al DCR.
L'analisi del Difensore	Si valuta l'opportunità di richiedere alle competenti strutture amministrative gli accertamenti tecnici del caso.
L'istruttoria	Si procede alla richiesta di effettuazione dei rilievi tecnici presso l'ARPAV in sede provinciale competente e presso il Dipartimento di Prevenzione- Servizio Igiene e Sanità Pubblica della ULSS territorialmente competente.
La decisione	Si comunicano all'istante le inoltrate richieste di accertamento di non pericolosità dell'attività estrattiva in questione.
Gli esiti	Istanza soddisfatta.

PAGINA BIANCA

TRASPORTI

(a cura di Stefano Piazza)

N.R. 73/2004	**Oggetto:** ambiente, trasporti. Sottomateria: mobilità urbana	**Tipo di azione:** informativa; richiamo ai termini di legittimità.

La denuncia	L'istante (Consigliere comunale) rimetteva al DCR molteplici richieste di chiarimento giuridico in ordine ad un progetto di realizzazione di metrotranvia di superficie a guida vincolata per il territorio comunale.
L'analisi del Difensore	Il DCR procede ad una accurata ricognizione della normativa e della giurisprudenza attinente al sollevato caso.
L'istruttoria	In particolare rileva il DCR che nel caso di specie la VIA (ex art. 40, comma 1, della legge 146/1994 e successive modificazioni ed integrazioni) deve necessariamente intervenire prima dell'approvazione del progetto definitivo di metrotranvia di superficie secondo quanto acclarato, ad esempio, da Cons. di Stato, sez, IV, 579/2003, n. 4970.
La decisione	Si invita la competente Amministrazione a riformare i provvedimenti di interesse nel senso indicato dal DCR.
Gli esiti	Istanza soddisfatta. Si registra la scadenza dei termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità per gli espropri, si dichiara che il progetto definitivo dell'opera in questione deve preliminarmente tenere conto della VIA.

RESIDENZA
IMMIGRAZIONE
SOGGIORNO

(a cura di Mariella Mazzucchelli)

N.R. 33/2004	**Oggetto:** Residenza	**Tipo di azione:** legittimità/sollecitazione

La denuncia	L'istante si rivolge al Difensore civico regionale contestando la determinazione cui è giunto il Vigile incaricato dall'Ufficio anagrafe del Comune il quale ha dichiarato che l'istante **non dimora abitualmente nel luogo risultante come sua residenza anagrafica.** Il cittadino contesta la legittimità dell'accertamento, *in primis,* sotto il profilo procedurale, posto che non ha ricevuto alcuna comunicazione del procedimento in corso e che, pertanto, le determinazioni non sono state assunte in contraddittorio con l'interessato che sarebbe venuto a conoscenza dell'accertamento in modo fortuito. La contestazione attiene – inoltre - al merito dell'accertamento. L'utente ritiene che la valutazione dei Vigili urbani sia in contrasto con gli elementi oggettivi della situazione, rappresentati dal fatto che la residenza ufficiale risultante dai registri anagrafici individua il luogo dove l'istante di fatto riceve la posta e le notifiche, ed il luogo per il quale sostiene i costi per l' utilizzo dell'abitazione quali canone tv, tassa asporto rifiuti, nonché i costi per il mantenimento della casa in buono stato abitativo. A questi dati di natura oggettiva si aggiunge l'elemento di carattere soggettivo rappresentato dalla volontà di volersi stabilire in un determinato luogo. Il tutto rappresenterebbe una lesione dell'art. 16 Cost. nonché una determinazione in contrasto con la circolare del 1995 del Ministero dell'Interno.
L'analisi del Difensore	Il Difensore civico inquadra la fattispecie alla luce del concetto normativo di residenza e dell'interpretazione giurisprudenziale consolidata citando in particolare Cass. 1738/1986 la quale chiarisce che *"la residenza di una persona è determinata dalla sua abituale e volontaria dimora in un determinato luogo, cioè dall'elemento obiettivo della permanenza in tale luogo e dall'elemento soggettivo dell'intenzione di abitarvi stabilmente, rivelata dalle consuetudini di vita e dalle abitudini sociali. Questa stabile permanenza sussiste anche quando la persona si rechi a lavorare o a svolgere altra attività fuori del Comune di residenza, sempre che conservi in esso*

	l'abitazione, vi ritorni quando possibile e vi mantenga il centro delle proprie relazioni familiari e sociali". Tale inquadramento va applicato in ogni caso, anche nell'ipotesi in cui il cittadino svolga la propria attività lavorativa lontana dal luogo di abitazione.
L'istruttoria	Acquisizione di documenti anche dall'Amministrazione incaricata di svolgere indagini par accertare un'eventuale trasferimento presso il territorio comunale di competenza. Presa d'atto dell'accertamento negativo delle indagini. Ritenuta rilevante il rilascio di concessione edilizia da parte del Comune di residenza per la ristrutturazione di un alloggio unifamiliare. Lettera interlocutoria con l'Amministrazione di iscrizione anagrafica.
La decisione	Il Difensore civico, alla luce del quadro normativo di riferimento e degli elementi di fatto presenti rilevanti ai fini di stabilire l'effettività della residenza, favorevoli all'utente e fondanti la sua contestazione, ha invitato l'Amministrazione ad assumere i conseguenti adempimenti di competenza". Successivamente la stessa comunicava conclusione del procedimento conformemente alla determinazione cui era giunto il Difensore civico, confermando che gli elementi assunti non contrastavano con il concetto di dimora abituale (e quindi, con le risultanze anagrafiche).
Gli esiti	Istanza soddisfatta.

N.R.295/04	**Oggetto:** residenza	**Tipo di azione:** sollecitazione nel procedimento concessorio

La denuncia	L'istante si rivolge al Difensore civico regionale per lamentare un presunto ed inspiegabile – a suo avviso - ritardo da parte dell'Amministrazione nell'iscrizione della residenza presso i propri registri. La richiesta di iscrizione risale al 3 gennaio e alla data del 4 febbraio, dopo continui rinvii, il Vigile incaricato degli accertamenti, comunicava all'utente di aver bisogno di ulteriore tempo per le verifiche di rito (il che contrastava con i tempi che abitualmente venivano impiegati presso quell'Amministrazione per la concessione della residenza – 15 gg -). La lamentela consisteva nel mancato tempestivo adeguamento ad opera della P. A. della situazione di diritto a quella di fatto. Le perplessità della P.A – infondate a giudizio dell'istante –. erano rappresentate dal fatto che solo l'istante e non tutto il nucleo familiare, chiedeva la residenza. La cosa era giustificata dal fatto che la figlia, seppur convivente si trovava all'estero per un lungo periodo di volontariato, la moglie doveva assistere la madre gravemente ammalata, e lo stesso istante lavorava in un'altra Regione.
L'analisi del Difensore	La fattispecie va inquadrata alla luce del concetto di residenza accolto dalla legge (art. 43 c.c., legge 1228/1954 *ordinamento delle anagrafi della popolazione residente* D.P.R. 223/1989 *Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente*)e disciplinato da Regolamento nonché alla luce della giurisprudenza sul punto.(Cass. 1738/1986: *"la residenza di una persona è determinata dalla sua abituale e volontaria dimora in un determinato luogo, cioè dall'elemento obiettivo della permanenza in tale luogo e dall'elemento soggettivo dell'intenzione di abitarvi stabilmente, rivelata dalle consuetudini di vita e dalle abitudini sociali. Questa stabile permanenza sussiste anche quando la persona si rechi a lavorare o a svolgere altra attività fuori del Comune di residenza, sempre che conservi in esso l'abitazione, vi ritorni quando possibile e vi mantenga il centro delle proprie relazioni familiari e sociali".*).